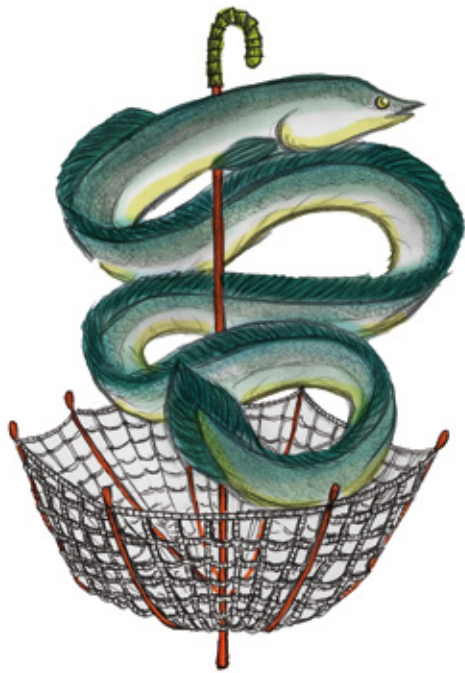


**Michele Marziani**



# Un ombrello per le anguille

Racconti scritti sull'acqua



Guido Tommasi Editore

© Guido Tommasi Editore  
DATANOVA S.r.l. - via de Togni 27 - 20123 Milano  
[www.guidotommasi.it](http://www.guidotommasi.it)  
Prima edizione marzo 2012

Tutti i diritti riservati per tutti i paesi.

Redazione: Laura Tosi  
Grafica: Tommaso Bacciocchi  
Disegni di Gianluca Biscalchin

Ogni riproduzione su qualunque supporto  
deve essere autorizzata per iscritto dall'editore.

Printed in Italy

ISBN 978 88 96621 622

# SOMMARIO

L'ombrello per le anguille .....	9
Avrei voluto un padre pescatore .....	16
Venti dicembre, lago Maggiore .....	24
Una frittura di vaironi .....	32
Sarà salita dal lago .....	37
La papera di Martina .....	45
Il pigo di Leonida .....	52
Il mulino della Marecchia .....	59
La trota di Mario .....	67
Lo zio di Varese .....	73
Il più grande cavedano del lago d'Orta .....	79
L'epopea della camolera .....	85
La trota canadese .....	91
Capoccia grossa! .....	97
Cacciatori di trote .....	103
La mia Ossola .....	112
Il resto sono tutte bugie .....	117
Generazione Albertarelli .....	122
Alieutica .....	124



A Mario Albertarelli, scrittore di acque

# ALIEUTICA



Nel 2005 ho provato a creare una rivista chiamata *Alieutica*, parola desueta che indica le cose che riguardano la pesca. Allora facevo ancora il giornalista e spiegavo così le motivazioni che mi spingevano a qualcosa che poi non è nata mai. Poi la vita (e un poco anche i pesci) mi hanno portato ad altre scritture.

Sono diverse le persone che mi conoscono e mi chiedono perché stia cercando di mettere in piedi *Alieutica*, che in fondo non è che una rivista di pesca, una rivista di settore. La risposta è semplice: *Alieutica* vorrebbe essere anche altro. Lo dico e lo ripeto da tempo: la civiltà è nata sull'acqua, le città sono sorte lungo i fiumi, eppure l'Italia, al contrario di gran parte del resto d'Europa, si dimentica dei suoi fiumi. Giorno dopo giorno scompaiono attività, lavori, personaggi, sistemi di pesca, prodotti alimentari, pesci, leggende, ambienti acquatici, tutto in un batter d'occhio. Non

abbiamo memoria della storia dell'acqua. Quindi *Alieutica* vuole essere, come altri miei progetti, anche un tributo a questa memoria. E poi è un tributo alla pesca, perché a me, Michele Marziani, classe 1962, la pesca e i fiumi hanno salvato la vita. La vita interiore intendo, la voglia di fare, di pensare, di scoprire, di raccontare, di dare una mano dove serve. Se ancora oggi mi faccio domande sul senso della vita piuttosto che sul prezzo della mia prossima auto, lo devo ai fiumi. L'ho già scritto altre volte: quando sono davanti all'acqua, avverto con forza che mi si muove qualcosa dentro, è come se una grande malinconia e un'energia senza fine lottassero alla bocca dello stomaco. E sento che sono vivo, che tutti a questo mondo abbiamo un senso. Ho attraversato l'ultima parte del Novecento assieme alla mia generazione. Sono stato un ragazzo inquieto come oggi sono un inquieto signore. Ho sfiorato tutti i drammi di chi masticava inquietudini in anni difficili: la lotta armata, la tossicodipendenza, la disperazione della fine delle illusioni... Di fronte a scelte scellerate mi hanno salvato le parole (per questo scrivo...) e l'acqua. Ogni volta che mi sento braccato, solo, abbandonato,

in preda allo sconforto, senza sbocco, con l'anima in frantumi, raggiungo le sponde di un torrente e comincio a respirare...

Sull'Agogna, il fiume della mia adolescenza che scende dal Mottarone, mi sono allenato alla vita.

È capitato a tutti di sentirsi traditi dagli amici più cari, abbandonati dalle persone che si amano, incerti rispetto al futuro, provati dalla malattia, dalle sfortune proprie o di chi ci sta vicino... Beh, io nei momenti più duri, quando la disperazione urlava nello stomaco facendosi grancassa dell'anima, ho guardato un torrente scendere dalle Alpi, ho respirato la montagna, ho atteso il guizzo della trota, ho compreso nel mistero della natura che c'era posto e valore, per me e per tutti. Questa è una confessione, questa per me è la pesca.







*È capitato a tutti di sentirsi traditi dagli amici più cari, abbandonati dalle persone che si amano, incerti rispetto al futuro, provati dalla malattia, dalle sfortune proprie o di chi ci sta vicino... Beh, io nei momenti più duri, quando la disperazione urlava nello stomaco facendosi grancassa dell'anima, ho guardato un torrente scendere dalle Alpi, ho respirato la montagna, ho atteso il guizzo della trota, ho compreso nel mistero della natura che c'era posto e valore, per me e per tutti. Questa è una confessione, questa per me è la pesca.*



Guido Tommasi Editore



9 788896 621622